CORRIERE DELLA SERA

RCS

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





Federica Brignone
«Testa e velocità sono i miei segreti»
di **Daniele Sparisci**
a pagina **45**



Domani su 7
Il mondo di Sophie: film, poesie, pudore
di **Stefano Montefiori**
nel magazine del **Corriere**



I piani rivelati dei raid nello Yemen, scontro sulla chat. Macron vede Zelensky: 2 miliardi di aiuti, Mosca vuole ancora la guerra

Dazi sulle auto, l'affondo di Trump

L'annuncio: tariffe del 25% su tutti i veicoli importati. E attacca sulla Groenlandia: la prendiamo, ci serve

Il presidente Donald Trump insiste sui dazi. E annuncia tariffe del 25% su tutte le auto importate negli Usa. Ribadita inoltre la volontà di annettere la Groenlandia: «La prendiamo, ci serve». Sulle chat con i piani dei raid nello Yemen, smentito il segretario alla Difesa Hegseth. Sul fronte ucraino, incontro tra i presidenti Macron e Zelensky: promessi due miliardi di aiuti a Kiev.

da pagina **2** a pagina **9**

SE LA PACE È INGIUSTA

di **Paolo Mieli**

È ormai evidente che gli Stati Uniti si accingono ad imporre all'Ucraina un iniquo «accordo» con l'aggressore. A dispetto della lodevole insistenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, del presidente della Conferenza episcopale Matteo Zuppi e di molti leader europei sul tema della «pace giusta», Donald Trump e Vladimir Putin lasciano intendere in tutti i modi possibili e all'unisono d'essere alla ricerca di un'intesa che preveda un trattamento punitivo per l'Ucraina. Accompagnata da un'umiliazione, fin dove è possibile, dell'Europa tutta. Il messaggio subliminale (anzi, quasi esplicito) inviato da Washington a Zelensky e alle sue forze armate che ancora si battono palmo a palmo in regioni già formalmente annesse alla Russia, è che ogni sforzo è inutile. E, per quel che riguarda gli europei, ostentatamente esclusi dal tavolo della trattativa, si lascia intendere che è da considerare implausibile un loro ruolo, in territorio ucraino, anche solo a difesa della «pace ingiusta» che prima o poi verrà imposta. Si acconcino, gli europei, a parare semmai i prossimi colpi dei russi. Non tanto quelli da considerarsi inevitabili rivolti contro le indifese aree che un tempo appartennero all'Unione sovietica (in qualche caso interi Paesi). Quanto quelli indirizzati contro l'insieme degli Stati europei.

continua a pagina **26**

USA, I MESSAGGI SU SIGNAL

Quegli emoji dopo le bombe

di **Viviana Mazza**

alle pagine **2** e **3**

GIANNELLI



IL VIAGGIO NELL'ISOLA

Il silenzio infranto



di **Paolo Giordano**

Una coincidenza, oppure una finezza estrema del governo americano: il video in cui Usha Vance ha annunciato il suo imminente viaggio in Groenlandia è stato pubblicato proprio nel Nordic Day, il giorno dedicato all'unione delle nazioni nordeuropee.

continua a pagina **3**

TAJANI: SOLO IN MISSIONI ONU

Ucraina, vertice a Palazzo Chigi: non invieremo soldati italiani

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Conflitto in Ucraina, dal vertice di Palazzo Chigi viene ribadito il «no» all'invio di militari. Unica deroga consentita nel caso siano inseriti in una missione Onu, come ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il M5S presenterà una mozione esplicitamente contraria al piano europeo di riarmo. Il Pd: è un modo per lanciare la manifestazione del 5 aprile o per mettere in difficoltà noi. Oggi la premier Meloni parteciperà, a Parigi, alla riunione dei Paesi «volenterosi», guidati da Macron e Starmer.

alle pagine **10** e **11**

Istanbul Pamuk e l'arresto del rivale di Erdogan: democrazia a rischio



La mia Turchia che protesta per la libertà

di **Orhan Pamuk**

Una dimostrante suona il violino durante le proteste e gli scontri scatenati dall'arresto del sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu *(Khalil Hamra/Ap)*

Dal giorno dell'arresto, questo mese, del principale rivale politico del presidente Erdogan, il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, dietro accuse palesemente pretestuose di corruzione e terrorismo, la piazza Taksim, centro turistico della città e cuore pulsante della protesta politica, è rimasta vuota, transennata dalla polizia.

continua a pagina **19**

Giustizia Il voto sul caso Almasri

Nordio, respinta la sfiducia «Riforma avanti»

di **Giovanni Bianconi** e **Virginia Piccolillo**

Caso Almasri, la Camera ha respinto (con 215 voti) la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione contro il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Il gruppo di Azione ha scelto di non partecipare alla votazione. Il guardasigilli: «La riforma va avanti».

a pagina **12**

L'EX AD DI ASPI CASTELLUCCI PARLA IN AULA

«Morandi, non ho colpe ma mi sento responsabile»

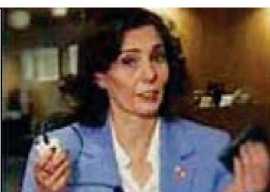
di **Andrea Pasqualetto**

«Mi sento responsabile, ma non colpevole». A sette anni dal crollo del ponte Morandi ha parlato in aula Giovanni Castellucci, ex ad di Autostrade per l'Italia. «Mai risparmiato sulla manutenzione e dai tecnici nessuna segnalazione», ha detto.

a pagina **21**

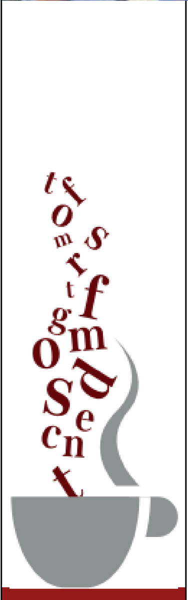
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La borsa dell'apocalisse

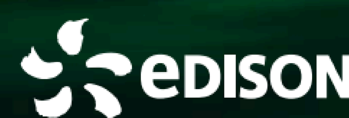


Dopo aver seguito il video in cui la commissaria europea per la gestione delle crisi Hadja Lahbib illustra in tono ilare come affrontare le prime 72 ore di un'eventuale emergenza continentale, mi sento molto più sereno. Siamo in ottime mani. Dalla borsetta della commissaria spuntano coltellini svizzeri, carte da gioco, caricatori per telefonini e barrette energetiche. Le prime cose che verrebbero in mente a tutti, nel caso in cui ci arrivasse addosso un missile o un'altra pandemia, ma era giusto ricordarcele. Per esempio: nella mia lista di preparativi per la fine del mondo in 72 ore (non una di più), i caricatori c'erano, e anche le carte, ma le barrette no. Avevo messo i wafer, però li tolgo subito: è l'Europa che me lo chiede. Mi piace tantissimo essere trattato a sessant'anni come un bambino, anche perché oggi nessun bambino si lascerebbe trattare così. Se la commissaria avesse fatto uscire dalla borsa una maglietta della salute, sarei scoppiato in lacrime per la commozione. Eh sì, queste trovate alla Mary Poppins scaldano il cuore di gratitudine. Se avesse parlato di rifugi antiatomici, difese satellitari e potenziamento delle terapie intensive negli ospedali, mi sarei tanto spaventato. Invece un'ipotetica catastrofe ridotta alle dimensioni di un pigiama party fa meno paura, vero?

E poi adesso abbiamo finalmente le idee più chiare sul piano di riarmo europeo. Spaventeremo Putin agitandogli in faccia dei coltellini da campeggio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA


Futuro in corso.
Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.
EDISON | Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50327
9 771120 498008